

COMUNE DI PINASCA
Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE
2017 - 2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, con le successive modificazioni introdotte dal D. Lgs 126/2014, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico-gestionale, tra cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta comunale;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario sia a livello economico-patrimoniale;
6. introduzione del nuovo strumento di programmazione "Documento Unico di Programmazione (DUP)" in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso (sulla scorta dell'esperienza già presente nei bilanci delle aziende private).

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico delle spese sostenute (decurtate dei tagli che negli anni sono stati previsti dalle varie manovre finanziarie del Governo), delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni soprattutto determinate dall'ultima legge di bilancio (legge n. 232 dell'11.12.2016 pubblicata nella GU n. 297 del 21.12.2016 – Supplemento Ordinario n. 57).

Con particolare riferimento alle voci di entrata collegate al Fondo di solidarietà comunale, ovvero il fondo stesso (FSC), la Tasi e l'IMU, non essendo ancora emanati i Decreti ministeriali, si è proceduto con una stima in base alla normativa vigente.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità armonizzata.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti dal rinnovo del contratto dei dipendenti e l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi legali in corso.

Tra le spese di investimento del tutto eccezionali, solo per l'annualità 2017, sono inserite le somme assegnate dalla Regione Piemonte con propria determinazione dirigenziale n. 3782 del 23.12.2016 per fronteggiare gli interventi di somma urgenza a fronte dell'evento alluvionale del 23-26 novembre 2016.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.*

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La definizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da un'analisi delle partite creditorie dell'Ente, provvedendo a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione: a questo proposito, sono state incluse tutte le voci di entrata del titolo I e del titolo III, escludendo, oltre alle poste espressamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo il FSC) la seguente voce:
 - **Canoni reti gas:** la motivazione di questa esclusione è data dal fatto che questo canone è erogato dal gestore delle reti gas (prima ACEA Pinerolese Industriale ora DGN) che è partecipato dal Comune. I canoni vengono erogati sempre con un certo ritardo e, quindi, l'inclusione nel calcolo del FCDE avrebbe falsato il risultato finale. L'erogazione è comunque certa, quindi non determina in capo all'Ente un rischio sul credito.
2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Si evidenzia, a questo proposito, che la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. In ogni caso il flusso dei pagamenti è sempre stato costante sulle diverse tipologie di tributo e, pertanto, il calcolo è stato fatto sull'incassato/accertato TARI 2014-2015. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.
3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti), sia i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, la quota del Fondo crediti dubbia esigibilità, collocata alla missione 20 programma 2 del nuovo bilancio di previsione armonizzato, viene determinata come segue:

Voci di bilancio che determinano il FCDE:

Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	F.C.D.E. 2017	F.C.D.E. 2018	F.C.D.E. 2019
150	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - sforzo fiscale da variazione aliquota base	0	0	0	0	0	0
150	2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0	0	0
150	99	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ORDINARIA	440.000,00	440.000,00	440.000,00	0	0	0
155	99	RECUPERO EVASIONE ICI ANNI PRECEDENTI	0	0	0	0	0	0
160	99	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	5.099,00	5.000,00	5.000,00	533,5	533,5	533,5
170	2	5 PER MILLE IRPEF PER INTERVENTI SOCIALI	0	0	0	0	0	0
170	99	COMPARTICIPAZIONE GETTITO IRPEF STATO 6.9%	0	0	0	0	0	0
180	99	ADDIZIONALE COM.LE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	0	0	0	0	0	0
290	99	TASSA PER LA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	0	0	0	0	0	0
300	99	TARES (al netto riduzioni di cui art. 14 c. 19 L 214/2011 - capitolo 300.1)	0	0	0	0	0	0
305	99	RECUPERO TARSU/TARES ANNI PRECEDENTI	7.000,00	5.000,00	5.000,00	0	0	0
306	1	TARI - ACCERTAMENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	500	500	500
306	99	TARI - ORDINARIA	306.000,00	306.000,00	306.000,00	15.391,80	15.391,80	15.391,80
310	99	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARES	0	0	0	0	0	0
320	99	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARI	0	0	0	0	0	0
350	99	TASI	0	0	0	0	0	0
356	1	T.A.S.I - ACCERTAMENTI	0	0	0	0	0	0
356	99	T.A.S.I - ORDINARIA	0	0	0	0	0	0
100	2	FEDERALISMO MUNICIPALE-FONDO RIEQUILIBRIO	0	0	0	0	0	0
1170	99	DIRITTI DI SEGRETERIA SU CONCESSIONI, AUTORIZZAZ.EDILIZIE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	142,5	142,5	142,5
1180	99	DIRITTI DI SEGRETERIA	2.500,00	2.500,00	2.500,00	6,75	6,75	6,75
1200	99	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	2.500,00	2.500,00	2.500,00	5	5	5
1440	99	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA SCOLASTICA	71.000,00	71.000,00	71.000,00	1.008,20	1.008,20	1.008,20
1450	99	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	13.500,00	13.500,00	13.500,00	6,75	6,75	6,75
1470	99	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0	0	0
1690	1	LOCAZIONE AMBULATORIO - TERRENI	3.600,00	3.600,00	3.600,00	0	0	0
1690	99	LOCAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E BAR	11.600,00	11.600,00	11.600,00	519,68	519,68	519,68
1780	99	SOVRACCANONE CONCESSIONE DERIVAZ. ACQUA PER FORZA MOTRICE (BIM - ENERGIE - ACEA)	32.000,00	32.000,00	32.000,00	0	0	0
1860	99	PROVENTI LOTTI BOSCHIVI (FOCATICO)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	300,6	300,6	300,6
2000	99	CONCESSIONI CIMITERIALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	88,5	88,5	88,5
2270	99	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	363,6	363,6	363,6
1390	1	SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI E CDS - IMPRESE	500	500	500	250	250	250
1390	99	SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COM.LI E CDS - PRIVATI	2.500,00	2.500,00	2.500,00	30,5	30,5	30,5
1850	99	INTERESSI ATT. GIACENZE CASSA (o somme sostitutive)	100	100	100	0	0	0
2150	99	CONTRIBUTO PER CANTIERI DI LAVORO (REGIONE E PROVINCIA)	0	0	0	0	0	0
2190	99	CONCORSO NELLE SPESE CONVENZIONE SEGRETERIA	0	0	0	0	0	0
2220	99	RIMBORSO SP. RISCALDAM. ILLUMIN. AMBULATORIO	2.500,00	2.500,00	2.500,00	42,25	42,25	42,25
2230	99	RECUPERO IVA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	231,6	231,6	231,6
2240	99	RIMBORSO CREDITO IVA	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0	0	0
2266	99	CONTRIBUTO CONVENZIONE TESORERIA COMUNALE	0	0	0	0	0	0
2310	99	RIMBORSI USO SALONE, PROD.STAMPATI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	3,15	3,15	3,15

2320	99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	71,5	71,5	71,5
2400	99	RIMBORSO IST. COMPRENSIVO MENSA INSEGNANTI	0	0	0	0	0	0
totale FCDE						19495,88	19495,88	19495,88

Quota FCDE		Quota minima	Stanziato a bilancio
€ 19.495,88	2017	13.647,12 (70%)	19.500
	2018	16.571,50 (85%)	19.500
	2019	19.495,88 (100%)	19.500

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

- Fondo rischi da contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziato a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito a partire dall'anno 2016 in quanto un contenzioso in materia di edilizia presentava, in base alla relazione presentata dall'Avvocato dell'Ente, un significativo rischio di soccombenza.

Dal 2017 gli importi di questo fondo ritornano a valori molto più contenuti, come di seguito indicato:

2017 € 3.000
2018 € 5.000
2019 € 5.000

- Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Tale fondo non è stato costituito in quanto la gestione delle stesse sin qui condotta non fa presagire un tale rischio.

- Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

Non è stato costituito l'apposito fondo in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2

lettera i), ma, come già per l'anno precedente, è stata vincolata apposita quota del risultato di amministrazione a copertura della somma annua da accantonare per erogare, a fine mandato, l'indennità al Sindaco.

- Altri fondi: accantonamento per rinnovi contrattuali dei dipendenti

Sono state stanziare, ma non saranno direttamente impegnabili se non prima di avere fatto apposita variazione di bilancio, le seguenti somme lorde:

2017 € 8.500
2018 € 1.000
2019 € 1.000

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e con gestione ancora in corso. Pertanto, al momento, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato quindi conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato, del tutto provvisorio per le considerazioni sopra citate, sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

- indennità fine mandato Sindaco: € 1.300 (da 2014), € 2.000 (da 2015), € 2.200 (da 2016) per un totale di € 5.500.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2017-2019, viene allegata alla presente nota per formarne parte integrante e sostanziale (ALL 1).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". L'FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre l'FPV / U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate dell'annualità di bilancio immediatamente successiva (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili all'FPV/U). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio l'FPV, sia di quota capitale, sia di parte corrente è stato quantificato a zero.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Pinasca non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società partecipate dall'Ente con indicazione della relativa quota percentuale

Si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Pinasca, 29.12.2016

f.to Il Responsabile Finanziario
Luca BENEDETTO